

14. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a 46.200 migliaia di euro e le non correnti a 16.344 migliaia di euro, in

decremento ambedue rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri crediti correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	32.977	34.839	(1.862)
Credito verso il personale	3.460	3.669	(209)
Credito verso enti vari per progetti finanziati	9.508	21.595	(12.087)
Risconti attivi	354	659	(305)
Crediti diversi	2.646	2.704	(58)
	48.945	63.466	(14.521)
Fondo svalutazione altri crediti	(2.745)	(3.024)	279
Totale	46.200	60.442	(14.242)
Altri crediti non correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	16.344	22.110	(5.766)
Totale	16.344	22.110	(5.766)

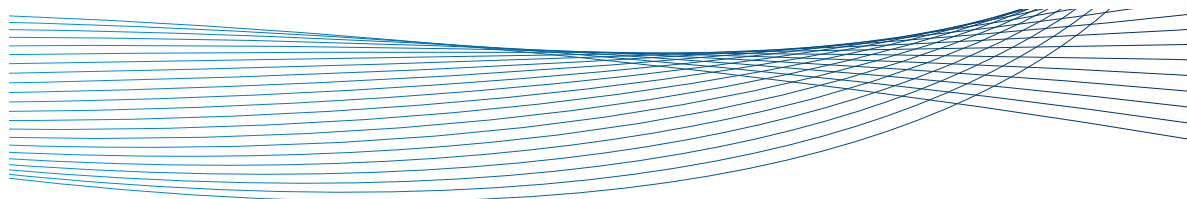
Il **credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti** registra complessivamente un decremento di 7.628 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente per l'incasso del progetto di investimento finanziato denominato 4-Flight nell'area dell'Area Control Center di Brindisi per 8,2 milioni di euro. Il decremento di tale credito iscritto nella voce altri crediti non correnti è dovuta all'assegnazione di alcuni progetti di investimento che nel 2018 non erano ancora stati avviati con conseguente rideterminazione dell'attualizzazione e dei tempi stimati di recupero.

Il **credito verso il personale** si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (2.745 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti di ENAV, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito

delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati definiti alcuni piani di rientro per il recupero del credito. Nel 2019 sono stati incassati 279 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il **credito verso enti vari per progetti finanziati**, pari a complessivi 9.508 migliaia di euro, registra un decremento netto di 12.087 migliaia di euro principalmente per l'incasso dell'interim payment sui progetti finanziati Connecting European Facility (CEF) call 2014 e 2015 per 15,5 milioni di euro e all'iscrizione del credito sul progetto CEF call 2016 per 3,2 milioni di euro a valle della rendicontazione effettuata nel 2019.

I **risconti attivi** si sono decrementati nell'esercizio di



305 migliaia di euro, principalmente per l'imputazione a conto economico dell'ultima quota della commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro per la

concessione di una linea di credito committed della durata di tre anni con scadenza il 31 dicembre 2019.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

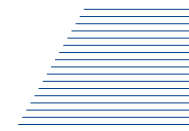
Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2019:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	429.885	308.171	121.714
Denaro e valori in cassa	29	35	(6)
Totale	429.914	308.206	121.708

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 429.914 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 121.708 migliaia di euro che, oltre alla dinamica degli incassi che dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, è stata influenzata dai seguenti eventi: i) il pagamento del dividendo per circa 108 milioni di euro; ii) il rimborso dei finanziamenti per 13,4 milioni di euro; iii) il pagamento al MEF di 52 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai voli esenti; iv) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana e all'ENAC della quota degli incassi da core

business di loro competenza per complessivi 23,2 milioni di euro; v) l'acquisizione dell'intero capitale sociale della partecipazione in IDS AirNav per 37,9 milioni di euro. Tali effetti sono stati in parte compensati dall'incasso netto dei contributi a valere sui progetti finanziati PON 2014-2020 e sui progetti Connecting Europe Facility, Sesar 2020 e altri minori per complessivi 31,3 milioni di euro, all'incasso del credito IVA a rimborso per 7 milioni di euro e dal rimborso del *term deposit* giunto a scadenza per circa 9 milioni di euro.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.



16. Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 che ammonta a 1.143.172 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	31.810	26.663	5.147
Altre riserve	438.706	437.560	1.146
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(8.037)	(6.256)	(1.781)
Riserva Cash Flow Hedge	2.030	1.957	73
Riserva azioni proprie	(4.973)	(4.973)	0
Utili/(Perdite) portate a nuovo	33.056	43.312	(10.256)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	111.881	102.935	8.946
Totale Patrimonio Netto	1.143.172	1.139.897	3.275

In data 26 aprile 2019 in sede di assemblea ordinaria convocata, tra l'altro, per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, è stato deliberato di destinare agli azionisti un dividendo complessivo di 0,1998 euro per azione corrispondente ad un valore complessivo di 108 milioni di euro. Tale importo è stato prelevato dal risultato di esercizio per 97,8 milioni di euro, dopo la destinazione del 5% pari a 5,1 milioni di euro a riserva legale, e per circa 10 milioni di euro dagli utili portati a nuovo.

Il **Capitale sociale** è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,50% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,22% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2019 tutte le azioni sono sottoscritte e versate e non risultano emesse azioni privilegiate.

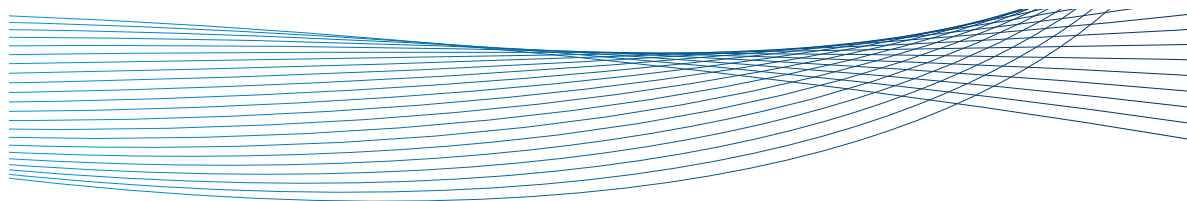
La **Riserva legale** rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice

Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2019 è stato destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio per un importo pari a 5.147 migliaia di euro.

Le **Altre riserve** accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolate e la riserva è disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale e per 2,3 milioni di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management della società.

La **Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption - FTA)** accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La **Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti** accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale. La variazione è relativa alla perdita attuariale emersa al 31 dicembre 2019.



La **Riserva cash flow hedge** include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenziano nell'esercizio una variazione netta positiva di 73 migliaia di euro.

La **Riserva per azioni proprie** accoglie il controvalore delle azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio precedente per complessivi n. 1.200.000 azioni proprie ad un prezzo medio di 4,14 euro per azione.

Gli **Utili portati a nuovo** accolgono i risultati dei precedenti esercizi. La variazione negativa di 10.256 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente,

riguarda la distribuzione del dividendo 2018 per la parte prelevata dagli utili portati a nuovo e per 43 migliaia di euro dagli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16.

L'**utile di esercizio** ammonta a 111.881 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal principio IAS 1.

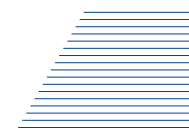
(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	431.387	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	31.810	indisponibile
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(8.037)	indisponibile
Riserva Cash Flow Hedge	2.030	indisponibile
Riserva Stock Grant	2.346	indisponibile
Utili portati a nuovo	33.056	A, B, C
Totale riserve	489.547	

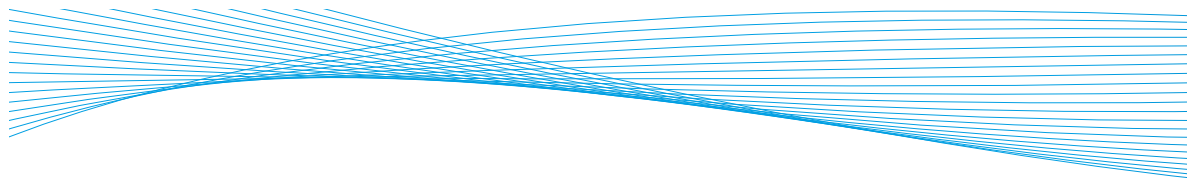
A: aumento capitale sociale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati da ENAV nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo nel lungo periodo. In particolare, ENAV persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare

al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività della Società. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure di gestione del capitale.





17. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 1.778 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 787 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

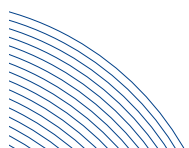
(migliaia di euro)	31.12.2018	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2019
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	920	268	0	(420)	768
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	72	55	0	0	127
Altri fondi rischi	1.410	0	(527)		883
Totale fondi	2.402	323	(527)	(420)	1.778

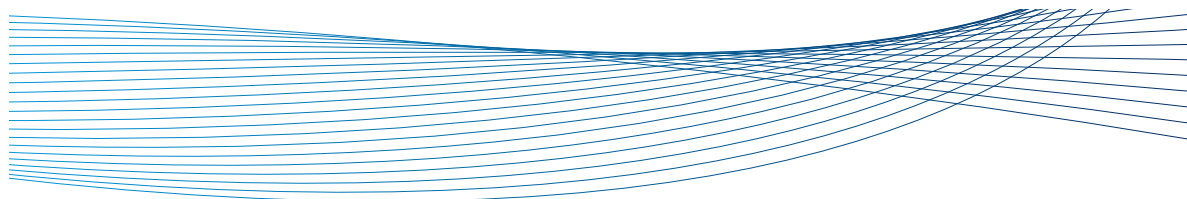
Il **fondo rischi per il contenzioso con il personale**, la cui quota a breve è pari a 660 migliaia di euro, ha registrato nell'esercizio un decremento netto di 152 migliaia di euro, a seguito di contenziosi definiti con utilizzo del fondo per 420 migliaia di euro e nuovi accantonamenti per tener conto delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi di lavoro promossi a vario titolo. Al 31 dicembre 2019, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della società *possibile* è pari a 0,3 milioni di euro.

Il **fondo rischi per altri contenziosi in essere**, classificato interamente nella quota a breve, registra

nell'esercizio un incremento di 55 migliaia di euro per l'aggiornamento del rischio su un contenzioso con un fornitore. Al 31 dicembre 2019, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della società *possibile* è pari a 1,5 milioni di euro.

La voce **altri fondi rischi**, classificata interamente nelle passività non correnti, registra un decremento di 527 migliaia di euro per la nuova valutazione del rischio che ha permesso di liberare una quota pari a 527 migliaia di euro e mantenere un'altra parte legata al contenzioso a valere sul *contratto per la realizzazione dell'ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma*.





18. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 36.584 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione,

determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	35.475	37.703
Interest cost	354	524
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	2.343	(1.162)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(1.588)	(1.590)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	36.584	35.475

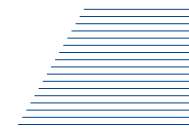
La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 354 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 1.588 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.

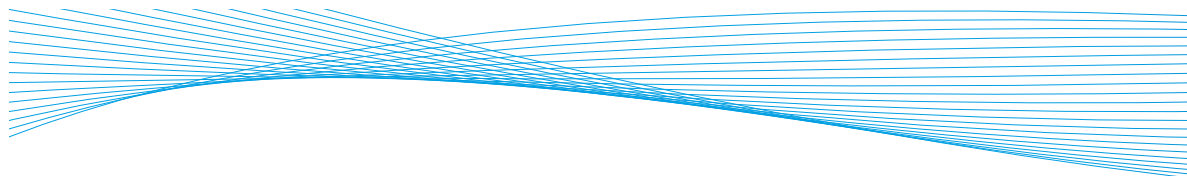
La differenza tra il valore dell'accantonamento atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato

alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2019 una perdita attuariale per 2.343 migliaia di euro rispetto all'utile attuariale emerso nell'esercizio precedente.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2019 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2018:

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,400%	2,625%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%





Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. Il tasso di inflazione utilizzato è stato determinato tenendo conto dell'attuale

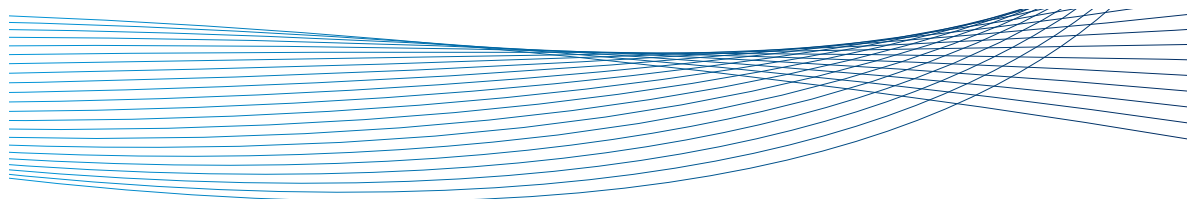
situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

(migliaia di euro)	Passività per benefici definiti ai dipendenti	
	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di turnover + 1%	36.505	35.469
Tasso di turnover - 1%	37.113	35.773
Tasso di inflazione + 0,25%	37.354	36.159
Tasso di inflazione - 0,25%	36.243	35.077
Tasso di attualizzazione + 0,25%	35.909	34.757
Tasso di attualizzazione - 0,25%	37.710	36.501

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 10,4 anni.





19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono:
i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 con

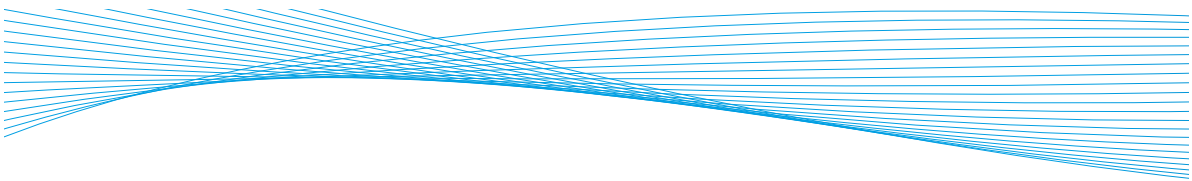
esposizione nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza al 31 dicembre 2019; iii) le passività finanziarie per leasing emerse dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16. Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2018 posti a confronto con l'esercizio precedente e le relative variazioni:

	31.12.2019			31.12.2018			VARIAZIONI		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>									
Finanziamenti bancari	13.639	143.713	157.352	13.506	157.253	170.759	133	(13.540)	(13.407)
Prestito obbligazionario	1.418	180.000	181.418	1.418	180.000	181.418	0	0	0
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	783	1.828	2.611	0	0	0	783	1.828	2.611
Totale	15.840	325.541	341.381	14.924	337.253	352.177	916	(11.712)	(10.796)

La seguente tabella riporta la composizione della Posizione Finanziaria netta al 31 dicembre 2019 confrontata con l'esercizio precedente, secondo quanto

previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.





(migliaia di euro)	31.12.2019	di cui con parti correlate	31.12.2018	di cui con parti correlate
(A) Cassa	429.914	535	308.206	558
(B) Altre disponibilità liquide	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	429.914	535	308.206	558
(E) Crediti finanziari correnti	30.009	0	9.001	0
(F) Debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(15.057)	0	(14.924)	0
(H) Altri debiti finanziari correnti	(783)	0	0	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(15.840)	0	(14.924)	0
(J) Indebitamento finanziario corrente netto/ Liquidità (D)+(E)+(I)	444.083	535	302.283	558
(K) Debiti bancari non correnti	(143.713)	0	(157.253)	0
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)	0	(180.000)	0
(M) Altri debiti non correnti	(1.828)	0	0	0
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(325.541)	0	(337.253)	0
(O) Posizione Finanziaria Netta CONSOB (J)+(N)	118.542	535	(34.970)	558
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	95	0	6	0
(Q) Crediti finanziari non correnti	3.346	0	28.106	0
(R) Posizione Finanziaria Netta ENAV (O)+(P)+(Q)	121.983	535	(6.858)	558

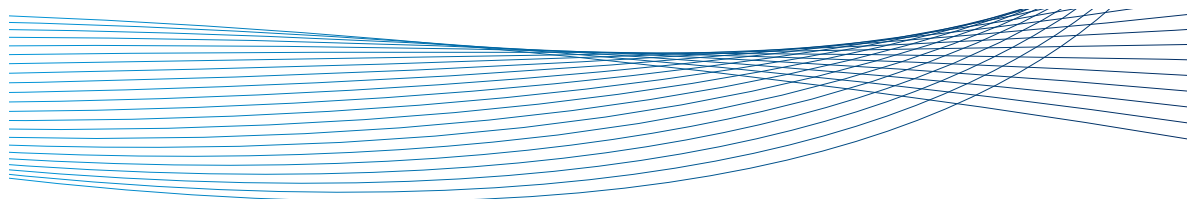
I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2019 hanno registrato un decremento di 13.407 migliaia di euro a seguito dei rimborsi dei finanziamenti e degli effetti connessi al costo ammortizzato. Nello specifico i rimborsi hanno interessato i seguenti finanziamenti:

- il rimborso delle due rate semestrali del finanziamento con BEI per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032;
- il rimborso di due rate semestrali di un altro finanziamento con BEI per complessivi 8.084 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029.

Le quote dei finanziamenti, da rimborsare nel 2020 in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 13.639 migliaia di euro comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2019 la Società dispone di linee di credito di breve periodo *uncommitted* per 133 milioni di euro a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI a lungo termine di 70 milioni di euro, non ancora utilizzata, determinando liquidità disponibile per 203 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito di ENAV nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari Unicredit e Intesa San Paolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato.



Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	14.000	0	14.000	0	Euribor + spread
BNL-Bnp Paribas	Linea di credito Committed	70.000	0	70.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi finanziari	49.000	0	49.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	55.000	0	55.000	0	Euribor + spread
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	250.000	180.000	70.000	157.334	Tasso fisso + 1,515/1,010
Totale		453.000	180.000	273.000	157.334	

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,70% tendenzialmente in linea al tasso risultante nell'esercizio precedente (1,66%).

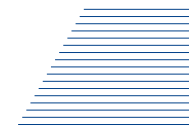
In data 4 agosto 2015 ENAV ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.418 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.

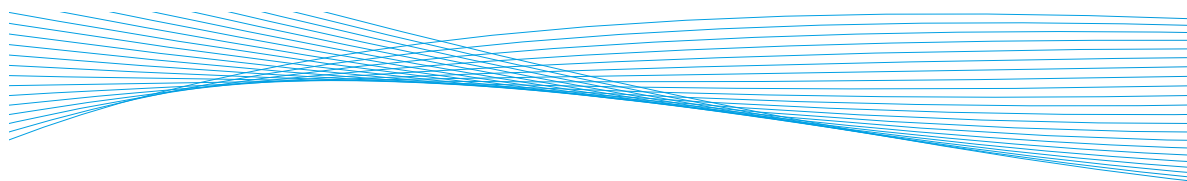
In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si

rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 188,7 milioni di euro.

La Società ha stimato il *fair value* dello strumento utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider*, applicando allo *zero curve* il *Mid Z-spread* della società (spread addizionale per la controparte ENAV).

I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 2.611 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti in funzione del nuovo principio e coerenti con le scadenze contrattuali. Nel corso dell'esercizio il suddetto debito si è ridotto per i pagamenti effettuati.





20. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 129.340 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 9.021 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente

a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

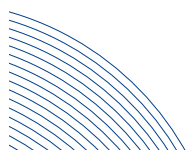
(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	97.310	82.933	14.377
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	8.527	14.489	(5.962)
Debiti per balance	23.503	22.897	606
Totale	129.340	120.319	9.021
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	49.242	34.842	14.400
Totale	49.242	34.842	14.400

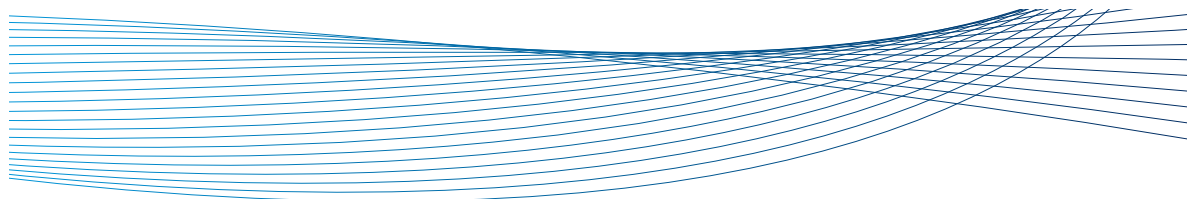
I **debiti verso i fornitori** di beni e servizi necessari all'attività della Società registrano un incremento di 14,4 milioni di euro dovuto alle maggiori fatturazioni effettuate nel mese di dicembre 2019, rispetto all'esercizio precedente con conseguente riduzione nei pagamenti.

La voce **debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo** che ammonta a 8.527 migliaia di euro registra una variazione netta negativa di 5.962 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2018, per: i) la riduzione dell'importo di prefinancing sul progetto *Connecting Europe Facility* (CEF) call 2016 (11,4 milioni di euro) che, ha seguito della rendicontazione ha comportato l'imputazione a conto economico per le quote di competenza, la riclassifica nell'ambito dei risconti passivi per la parte imputata a progetti di investimento e l'iscrizione nell'ambito dei crediti verso altri delle quote da incassare a titolo di interim payment dalla Commissione Europea; ii) l'incasso del primo prefinancing sul progetto CEF call 2017 per 3,8 milioni di euro; iii) gli incassi dei prefinancing sul

progetto Sesar 2020 wave2 per 1,5 milioni di euro.

I **debiti per balance Eurocontrol** ammontano complessivamente a 72.745 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 23.503 migliaia di euro e corrisponde all'importo che verrà imputato a conto economico nel 2020 in conformità a quanto effettuato in ambito tariffario. L'incremento complessivo dei debiti per balance al 31 dicembre 2019 di 15 milioni di euro, è dovuto all'effetto netto tra le nuove iscrizioni effettuate nell'esercizio 2019 e riferiti principalmente ai balance inflazione di rotta e di terminale per complessivi 24,9 milioni di euro (in incremento di 7 milioni di euro rispetto al 2018), al balance per rischio traffico della seconda zona tariffaria per 6,2 milioni di euro (maggiore di 1,6 milioni di euro rispetto al 2018) e ai balance costi di Eurocontrol per 4,5 milioni di euro (in riduzione di 6 milioni di euro rispetto al 2018) e il rigiro a conto economico della quota del 2019, in conformità a quanto effettuato in ambito tariffario, per complessivi 23,5 milioni di euro.





21. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento di 14.753 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle

variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

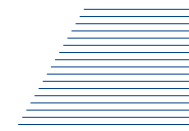
	31.12.2019			31.12.2018			VARIAZIONI		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
(migliaia di euro)									
Acconti	93.410	0	93.410	80.985	0	80.985	12.425	0	12.425
Altri debiti	35.936	1.027	36.963	38.526	0	38.526	(2.590)	1.027	(1.563)
Risconti	8.158	175.523	183.681	7.304	172.486	179.790	854	3.037	3.891
Totale	137.504	176.550	314.054	126.815	172.486	299.301	10.689	4.064	14.753

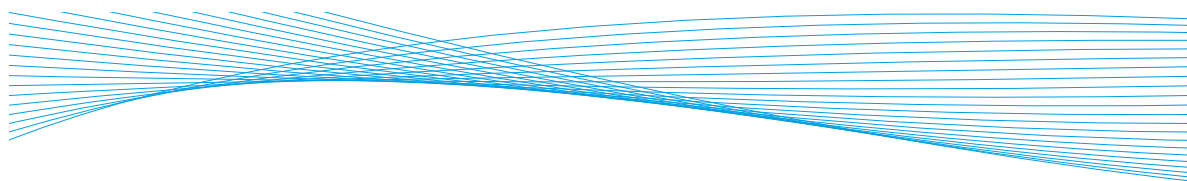
La voce **Acconti** ammonta a complessivi 93.410 migliaia di euro e si riferisce per 88.290 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare (AM) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2019 per i servizi di rotta e di terminale e per 5.120 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti agli stessi servizi. L'incremento netto di 12.425 migliaia di euro rilevato nell'esercizio è imputabile ai maggiori incassi ottenuti nel 2019 per i servizi di rotta e di terminale. Nel corso dell'esercizio si è, inoltre, proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per 18,8 milioni di euro; a compensare gli acconti AM per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2018 con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pagato nel mese di novembre di 52 milioni di euro; a pagare l'ENAC per le quote di competenza riferite al 2018 per 4,4 milioni di euro.

Gli **Altri debiti**, che ammontano a 36.963 migliaia di euro registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 1.563 migliaia di euro riferito da una parte al minor debito verso il personale per gli

accantonamenti di competenza che, comprensivi del debito per ferie maturate e non godute, ammontano a 26.429 migliaia di euro (31.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e dall'altra dal debito iscritto nell'esercizio nei confronti di IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. quale quote a garanzia trattenute nell'acquisto della società IDS AirNav S.r.l., di cui con scadenza oltre i dodici mesi per 1.027 migliaia di euro.

La voce **Risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico, per 84.145 migliaia di euro (89.006 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 59.459 migliaia di euro (61.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); iii) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF call 2014, 2015 e 2016 per un importo pari a 35.435 migliaia di





euro (24.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) che ha registrato nell'esercizio un incremento per la

rendicontazione dei progetti di investimento finanziati al 50% nell'ambito del programma CEF call 2016.

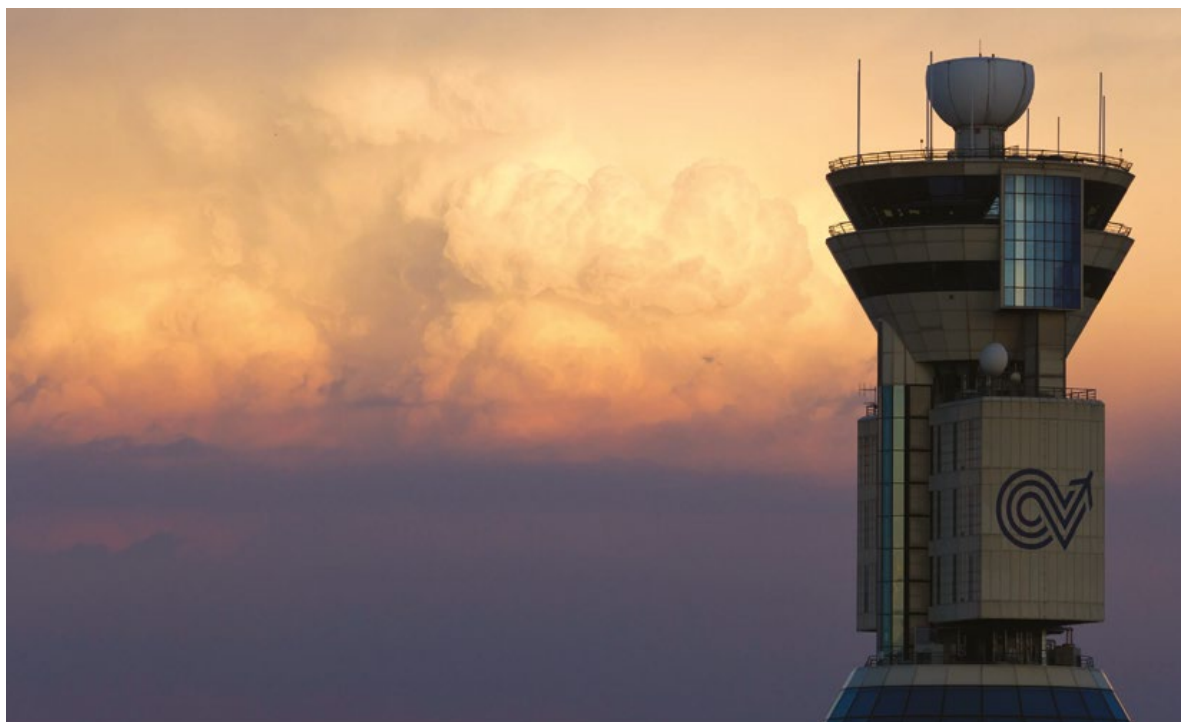
22. Debiti tributari e previdenziali

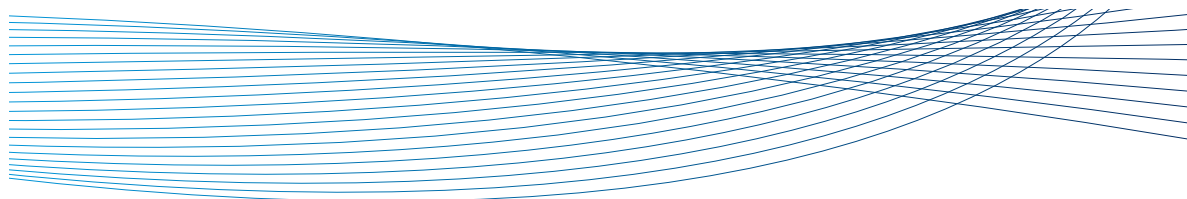
I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 29.468 migliaia di euro e sono così formati:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti tributari	13.987	7.129	6.858
Debiti verso istituti di previdenza	15.481	17.347	(1.866)
Totale	29.468	24.476	4.992

I **Debiti tributari** registrano un incremento di 6.858 migliaia di euro imputabile principalmente al debito per l'imposta corrente IRES che ammonta a 7.421 migliaia di euro e che nell'esercizio 2018 presentava un saldo a credito. Il **Debito verso istituti di previdenza** registra un

decremento di 1.866 migliaia di euro principalmente per i minori contributi maturati sugli accantonamenti del costo del personale rilevato per competenza e che ammonta a complessivi 7.128 migliaia di euro (8.655 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).





Informazioni sulle voci di Conto Economico

23. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 850.915

migliaia di euro in incremento di 14.486 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018, principalmente per il maggior traffico aereo registrato nell'esercizio.

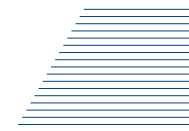
Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

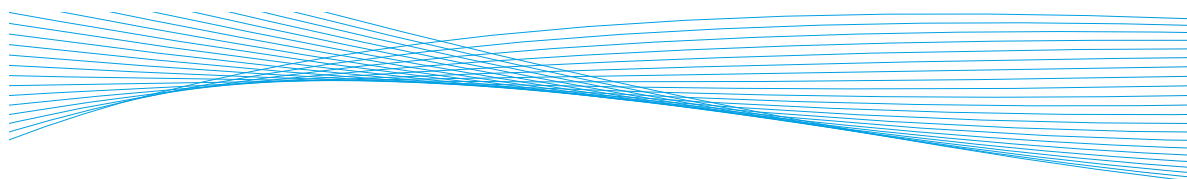
(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni	%
Ricavi di rotta	689.386	675.414	13.972	2,1%
Ricavi di terminale	231.067	222.580	8.487	3,8%
Esenzioni di rotta e di terminale	12.113	13.074	(961)	-7,4%
Ricavi da mercato non regolamentato	5.324	6.048	(724)	-12,0%
Totale ricavi da attività operativa	937.890	917.116	20.774	2,3%
Balance	(86.975)	(80.687)	(6.288)	8%
Totale ricavi da contratti con i clienti	850.915	836.429	14.486	1,7%

Ricavi di rotta

I **Ricavi di rotta** si attestano a 689.386 migliaia di euro e registrano un incremento del 2,1%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che ha interessato tutte e tre le tipologie di traffico aereo (nazionale, internazionale e sorvolo) attestandosi a +6,6% rispetto al consuntivo 2018 (+9,3% 2018 su 2017). Tale incremento di traffico ha permesso di compensare la riduzione del 2,5% della tariffa applicata nel 2019 (Euro 77,96 nel 2019 contro Euro 79,98 nel 2018), decremento che si attesta a -4% se si considera la sola tariffa al netto dei balance. Considerando i ricavi di rotta anche con la componente

dei voli esenti, che registrano un decremento di 774 migliaia di euro per le minori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a -3,6% (-6,6% 2018 verso 2017), e la componente rettificativa per Balance, che comprende la quota iscritta nell'esercizio comprensiva dell'effetto dell'attualizzazione, la parte rilevata negli esercizi precedenti ed imputata in tariffa nel 2019, e di conseguenza a conto economico nello stesso anno, e la variazione dei costi Eurocontrol, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 625.260 migliaia di euro, in incremento di 11.285 migliaia di euro, come di seguito rappresentato:





(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni	%
Ricavi di rotta	689.386	675.414	13.972	2,1%
Esenzioni di rotta	9.673	10.447	(774)	-7,4%
<i>Subtotale ricavi</i>	<i>699.059</i>	<i>685.861</i>	<i>13.198</i>	<i>1,9%</i>
Balance dell'anno di rotta	(20.007)	(12.909)	(7.098)	55,0%
Attualizzazione balance dell'anno	408	286	122	42,7%
Utilizzo balance di rotta n-2	(53.655)	(54.668)	1.013	-1,9%
<i>Subtotale balance</i>	<i>(73.254)</i>	<i>(67.291)</i>	<i>(5.963)</i>	<i>8,9%</i>
<i>Ricavi di rotta netto balance</i>	<i>625.805</i>	<i>618.570</i>	<i>7.235</i>	<i>1,2%</i>
Balance per delta costi Eurocontrol anno prec	(545)	(4.595)	4.050	-88,1%
Totale ricavi da attività oper. di rotta netto balance	625.260	613.975	11.285	1,8%

Il balance di rotta incide negativamente per complessivi 73.254 migliaia di euro quale parte direttamente connessa con i ricavi generati nell'esercizio, in incremento di 5.963 migliaia di euro rispetto al 2018, e per ulteriori negativi 545 migliaia di euro quale conguaglio dei costi di Eurocontrol riferiti al 2018 che per 5,9 milioni di euro erano stati rilevati nel bilancio dell'esercizio precedente. La variazione negativa della voce balance dell'anno è dovuta principalmente al balance legato all'inflazione che si è attestato a negativi 21.262 migliaia di euro (15.278 migliaia di euro nel 2018) quale effetto derivante dal meccanismo di calcolo tariffario che prevede un effetto trascinamento determinandone il valore a partire dal primo anno del piano di performance (2015) e in presenza di un'inflazione rilevata a consuntivo per l'anno 2019 pari a 0,6% (1,6% prevista nel piano di performance per il 2019). Non è emerso nell'esercizio il balance per rischio traffico a carico di ENAV, così come per il 2018, in quanto il delta tra le unità di servizio di rotta sviluppate nell'esercizio, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è risultato pari a +1,5% (-1,25% nel 2018). Sono stati invece iscritti il balance per rischio traffico Eurocontrol, determinato secondo una logica di cost recovery sul traffico, che si attesta a negativi 781 migliaia di euro (positivi 633 migliaia di euro nel 2018) e il balance per delta costi Eurocontrol, non soggetto al meccanismo di cost-risk, per

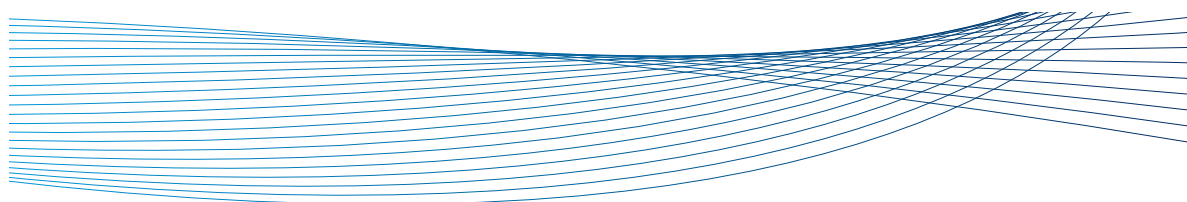
un ammontare negativo di 3,9 milioni di euro. Infine, grazie al raggiungimento dell'obiettivo di piano legato alla *capacity* di rotta, 0,021 minuti di ritardo per volo assistito rispetto al target di 0,11 minuti per volo assistito previsto a piano, è stato iscritto il balance per il bonus *capacity* pari a 6.991 migliaia di euro (6.859 migliaia di euro nel 2018).

L'utilizzo balance di rotta n-2, iscritto negli esercizi precedenti ed inserito in tariffa 2019, si attesta a 53.655 migliaia di euro in leggero decremento rispetto al 2018.

Ricavi di terminale

I **Ricavi di terminale** ammontano a 231.067 migliaia di euro e registrano un incremento del 3,8%, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +3,6% (+5,1% 2018 su 2017), compensando la riduzione tariffaria applicata nella seconda e terza zona di tariffazione.

In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +1,6% (+5,7% 2018 su 2017) con un andamento positivo del traffico aereo in ambito internazionale e un incremento tariffario dell'1,81% rispetto alla tariffa del 2018 (Euro 190,69 nel 2019 vs



Euro 187,30 nel 2018). La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un buon andamento del traffico aereo gestito che si incrementa, in termini di unità di servizio, del 4,3% (+5,3% 2018 su 2017) sia in ambito di traffico aereo nazionale che internazionale, compensando la riduzione tariffaria nel 2019 del 2,71% con una tariffa pari a Euro 197,56 (Euro 203,06 nel 2018). La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento del traffico aereo gestito del +4,0% in termini di unità di servizio (+4,8% 2018 su 2017) con un positivo andamento sia in ambito nazionale che internazionale, compensando la riduzione

tariffaria dello 0,37% con una tariffa pari a Euro 318,98 (Euro 320,18 nel 2018).

Considerando i ricavi di terminale anche con la componente dei voli esenti, che registra un decremento di 187 migliaia di euro per le minori unità di servizio assistite nell'esercizio che si attestano a -9,7% (+1,0% 2018 verso 2017), e con la componente rettificativa per Balance che comprende la quota iscritta nell'esercizio, comprensiva dell'effetto dell'attualizzazione, e la parte rilevata negli esercizi precedenti ed imputata in tariffa nel 2019 e quindi a conto economico, i ricavi di terminale ammontano complessivamente a 220.331 migliaia di euro, in incremento di 3.925 migliaia di euro, rispetto al 2018, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni	%
Ricavi di terminale	231.067	222.580	8.487	3,8%
Esenzioni di terminale	2.440	2.627	(187)	-7,1%
<i>Subtotale</i>	<i>233.507</i>	<i>225.207</i>	<i>8.300</i>	<i>3,7%</i>
Balance dell'anno di terminale	(10.104)	(8.396)	(1.708)	20,3%
Attualizzazione balance dell'anno	169	137	32	23,4%
Utilizzo balance di terminale n-2	(3.241)	(542)	(2.699)	n.a.
<i>Subtotale</i>	<i>(13.176)</i>	<i>(8.801)</i>	<i>(4.375)</i>	<i>49,7%</i>
Totale ricavi da att. oper. di terminale netto balance	220.331	216.406	3.925	1,8%

I balance di terminale ammontano complessivamente a negativi 13.176 migliaia di euro e registrano una variazione incrementativa di 4.375 migliaia di euro, rispetto al 2018, sia per il maggiore utilizzo dei balance rilevati negli esercizi precedenti ed inseriti in tariffa nel 2019, e rilevati quindi a conto economico, che per i balance iscritti nell'esercizio che rilevano: i) per la prima fascia di tariffazione, un balance complessivo negativo di 996 migliaia di euro (negativo 792 migliaia di euro nel 2018), riferito per positivi 241 migliaia di euro al balance per rischio traffico iscritto a seguito delle minori unità di servizio generate nel 2019 rispetto al dato pianificato nel piano di performance pari a -2,82% (-2,42% nel 2018),

un balance negativo per l'effetto inflazione di 1.518 migliaia di euro (1.065 migliaia di euro nel 2018) e il balance per il bonus sulla *capacity* di terminale per 177 migliaia di euro (86 migliaia di euro nel 2018); ii) un balance negativo per complessivi 7.753 migliaia di euro per la seconda fascia di tariffazione (negativi 5.775 migliaia di euro nel 2018) sia per il balance traffico in restituzione ai vettori per il maggior traffico aereo assistito generato a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance pari a +9,41% (+7,0% nel 2018) che per il balance inflazione negativo per 2.197 migliaia di euro (1.545 migliaia di euro al 2018); effetti solo in parte compensati dal bonus *capacity* per 271 migliaia

